

PUNTO DI SVOLTA @433_2050

L'Oceano rende la vita possibile sulla Terra. Scendendo a 433 metri si scopre la straordinaria quantità di vita che affolla le buie profondità dell'insonnabile (per noi) Oceano Artico.

Gli esseri viventi delle profondità ricordano come aspetto i frammenti di plastica. Potrebbe non essere un'illusione, ma il futuro.

Si prevede che nel 2050 il peso della plastica presente in mare supererà quello dei pesci.

È una nostra scelta: vita o plastica?

Possiamo risalire verso la luce da questo abisso in cui precipitiamo sempre più velocemente e, salvando l'Oceano, salvare il futuro degli esseri umani.

LA STORIA

Nel mese di luglio 2018, durante la spedizione di geofisica marina High North18 in Artico (7-26 luglio), ho osservato e documentato, per la prima volta in assoluto, la presenza massiccia di oggetti o grandi frammenti di plastica vicino o dentro la banchisa Artica, oltre 81° di latitudine nord, un centinaio di chilometri a nord delle isole Svalbard.

Durante la spedizione scientifica High North18, guidata dall'Istituto Idrografico della Marina, parte di un programma pluriennale di ricerca della Marina italiana, che coinvolge molti istituti nazionali come CNR, ENEA, OGS, INGV, ERI, sono stati pianificati una serie di campionamenti di acqua e sedimenti con manta trawl, box corer e video, per raccogliere tutte le possibili informazioni sulle microplastiche presenti.

Io sono stato coinvolto, come rappresentante di European Research Institute, per campionare microplastiche con il manta trawl, documentare la presenza di macroplastiche e raccontare, con articoli, fotografie e video, il tema dell'inquinamento da plastica nell'Artico.

Questo video è stato girato durante la discesa del box corer ENEA - strumento utilizzato per la raccolta di campioni sul fondale - in un punto in mezzo al mar Glaciale Artico localizzato a 81°21.300 di latitudine nord, 7°29.457 longitudine est.

La straordinaria quantità di vita nella profondità marina, l'effetto ottico della rapida discesa, il suono delle profondità marine sono stati tutti elementi di grande ispirazione per la realizzazione di questa installazione.

CREDIT

Franco Borgogno, settembre 2018

Courtesy economART di AMY D arte spazio

Festival della Scienza ed. 201